

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sig. Omaggio, AV.  
Via del Friuli 18  
UDINE 1092

Sabato 26 Aprile 1930 - (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

**ABBONAMENTI:**  
Italia e Colonie L. 65,-  
Estero L. 150,-  
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interos.

**Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomuni Cabine A e B**  
**LA FESTA** - SETTE GIORNI DELLA FAMIGLIA ITALIANA - Anno L. 80 - Sem. L. 32  
**IL CARROCCIO** - MESEGGIO DI CANTATE PER I GIOVANI - Anno L. 14 - Sem. L. 7,50  
**LA FIORITA** - QUOTIDIANO PER IL MONTAGNAIO - Anno L. 14 - Sem. L. 7,50  
**L'ALBA** - SETTIMANALE ILLUSTRATO PEREMERITALE - Anno L. 15 - Sem. L. 8  
**IL CORRIERINO** - SETTE ILLUSTRATE A COLORI PER BAMBINI - Anno L. 15 - Sem. L. 8

**PREZZI DELLE INSCRIPTIONI:**  
colonna in tutte le edizioni Pubbliche  
Finanziaria L. 3 - Morfologia L. 2,50  
Per Bologna e Provincie UNICE PUBBLICITA ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2  
Per l'Italia e l'Estero OFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA  
Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Amarcioni 3 - Telef. 57-921 - 57-922.

## SEIPEL

L'annuncio dell'abbandono della direzione del partito cristiano-socialista da parte di Monsignor Ignazio Seipel a un anno di distanza dalle sue dimissioni da capo del governo ha richiamato l'attenzione in Austria, e fuori sopra l'eminente uomo di Stato la cui personalità s'impone anche quando vive lontano dalle vette del potere. La storia della vita di Seipel avverte il primo vice-presidente del parlamento austriaco, l'ex-ministro Stöckler della sua brillante gestione del suo degnissimo predecessore, Monsignor Seipel stimo di dovergli lasciare il campo ancora più libero, mentre egli annette maggiore importanza alla propaganda oratoria che lo conduce in città in città attraverso l'Europa. Le cose sono andate a un punto in cui Schöber può mostrarsi più a poigne dello stesso Seipel al quale si schiude un campo più vasto sul terreno culturale. I problemi pratici dell'uomo di Stato non hanno esaurita l'attività intellettuale di Monsignor Seipel che affronta i problemi più elevati culturali in diversi paesi dal punto di vista cattolico. Seipel lavora maggiormente nella sua qualità di credente e di austriaco. Oggi si trova in condizione di poter consacrare le sue energie per lo studio di problemi che oltrepassano le frontiere del suo paese da un punto di vista cristiano-socialista. Converterà seguitore nella sua attività. La sua concezione interessata in sommo grado anche colui che siano d'avviso che l'anarchismo attuale, nel campo delle idee non può essere superato, che da una concezione nettamente cristiana. Come già la *Revum Novarum* offrì un programma sicuro e distaccato dalla concezione marxista e dalla scuola classica manchesteriana, dobbiamo cercare nell'*Ubi Arcano Dei*, sull'esempio dei nostri migliori studiosi internazionali, l'ubi consistam del movimento internazionale che si va delineando un po' ovunque.

**Giorgio Varenne**

**Unità della Flotta italiana nelle acque albanesi**

S. GIOVANNI DI MEDUA, 25 sera. Subito dopo ultimata le operazioni di omaggio, delle varie unità, alle ore undici si sono recati a bordo dell'*Amiraglio Doria*, ad eseguire l'ammiraglia Monaco di Longone al R. Console Generale d'Italia, il Prefetto, il Sindaco, il Comandante del Presidio e il Vescovo di Scutari, il Vice Prefetto e il Vescovo di Alessio. Le stesse autorità sono state trattate a colazione dall'Ammiraglio. Nel pomeriggio alle 17 S. E. il Monaco di Longone col suo Stato Maggiore e una larga rappresentanza di ufficiali si sono recati a Scutari ove il Municipio ha offerto in loro onore nella residenza comunale un ricevimento ed un the. L'arrivo del brillante stuolo di ufficiali italiani in città ha provocato manifestazioni calorosissime di simpatia da parte dell'intera popolazione scutarina. Alle 20 il Comandante del Presidio ha offerto in onore degli ospiti un banchetto, al quale è seguito nella residenza del Console un ricevimento offerto dal R. Console italiano e al quale sono intervenuti una larga rappresentanza di ufficiali delle due Nazioni, tutte le autorità di Scutari e una rappresentanza della Colonia Italiana.

**L'arrivo a Durazzo**

TRINARA, 25 sera. La seconda squadra di battaglia, partita da San Giovanni di Medua, è giunta stamane nella rada di Durazzo. Si sono recati a bordo ad ossequiare l'ammiraglia Monaco, il ministro Solo con tutto il personale della Legazione e il Console d'Italia a Durazzo. L'Ammiraglio è sceso a terra alle 16 per recarsi a salutare il Prefetto della città. Sulla banchina attendevano il Prefetto, il Sindaco, il Comandante del Presidio di Durazzo e una compagnia di onore con bandiere di reparto dei premilitari, le organizzazioni giovanili di Durazzo, i rappresentanti del Fascio italiano di Trinara, di Susak e di Durazzo ed un'immensa folla di cittadini. Dopo le visite delle autorità, S. E. Monaco è stato invitato al comando della Marina ove il gen. Arantaggi, comandante della difesa nazionale, gli ha offerto una colazione. La città è interamente pavesata con bandiere italiane e albanesi.

**L'arrivo di mons. Orsenigo a Berlino**

BERLINO, 25 matt. Il nuovo Nunzio apostolico mons. Cesare Orsenigo, chiamato a coprire la carica lasciata vacante dal cardinale segretario Emin. Pacelli, giungerà domattina nella capitale del Reich dove saranno ad attendere alla stazione il consigliere di Nunziatura mons. Centos, il capo del protocollo conte Tattenbach, Mons. Orsenigo, che come il suo predecessore sarà decano del Corpo diplomatico, si recherà nei primi giorni della settimana prossima dal Ministro degli Esteri, Curtius, per presentare le credenziali e per chiedere la particolare udienza di prammatica al Presidente del Reich, Marschall Hindenburg. Quest'ultimo riceverà probabilmente il nuovo Nunzio sul finire della stessa settimana.

**Immigrazione ed edilizia nelle principali città italiane**

ROMA, 25 sera. Una recente inchiesta ha ebbe per scopo di stabilire la condizione in cui si presenta il problema edilizio nelle principali città con la cessazione del regime vincolistico, è giunta ad interessanti rilievi.

Il primo problema da considerarsi doveva essere quello del movimento demografico. Roma, Milano e Napoli si avvicinano con ritmo costante a milioni di abitanti, ma la politica urbanistica voluta da Mussolini, ha ottenuto, soprattutto a Milano, risultati più che soddisfacenti. Infatti in questa città l'eccellenza degli immigrati sugli emigrati che nel '27 era di 31209 individui, si trova ridotta nel '29 a 14.882, con una diminuzione del 109 per cento.

Ancora migliori risultati si sono verificati a Napoli, ove la eccellenza è stata negli ultimi tre anni rispettivamente di 17838, 15391, 7746; con una riduzione complessiva del 12,8 %.

A Roma il flusso immigratorio continua a verificarsi in vaste proporzioni. Esso si mantiene sempre sui 300000 individui all'anno. Il fenomeno urbano presenta aspetti ancor più preoccupanti a Torino.

L'aumento dell'immigrazione si riflette sul crescente bisogno delle abitazioni. In questi ultimi tre anni sono stati costruiti a Milano 112.235 metri cubi, a Roma 78.563, a Torino 69.197, a Genova 38.577, a Bari 12.627, a Trieste 10.012, a Bologna 15.517, a Napoli 5.507.

In complesso dunque l'attività edilizia è stata nelle grandi città nelle quali esiste un serio problema della casa, e dove è sentito maggiormente il bisogno di nuove abitazioni, ha ricevuto notevole impulso e continuerà probabilmente ad averlo nel corrente anno all'incirca pari della fine del regime vincolistico.

Commissivamente, la costruzione di nuovi edifici si sono impiegati nel 1929 322.000 braccianti.

**Gli attentatori al "Popolo di Trieste", identificati e arrestati dalla Polizia**

ROMA, 25 matt. Nei giorni scorsi in seguito ad indagini effettuate dagli organi di polizia di Trieste e Gorizia, sono stati identificati ed arrestati i solitonati individui autori dell'attentato terroristico verificatosi nel locale del giornale il Popolo di Trieste la sera del 10 febbraio u. s. e di altri delitti avvenuti nella Venezia Giulia.

1.0) Marussick Francesco; 2.0) Milos Evonimir (suddito jugoslavo); 3.0) Bidovez Ferdinando; 4.0) Valentic Luigi; 5.0) Spangher Luigi; 6.0) Stoka Vladimir; 7.0) Rupel Carlo; 8.0) Obad Giovanni; 9.0) Umar Antonio (espatriato clandestinamente nell'agosto 1929). Gli arrestati ad eccezione dei Valentic sono confessi.

**L'esito delle indagini**

TRIESTE, 25 sera. La notizia della identificazione e dell'arresto degli attentatori del "Popolo di Trieste" ha oggi suscitato la più viva impressione, unitamente al desiderio di conoscere le fasi attraverso le quali si è svolta la difficile inchiesta della Polizia.

Le indagini dell'autorità sono state le quanto mai vaste e delicate, ma solo per un caso si è potuto improvvisamente far luce sulla trama del feroce attentato.

In seguito all'intercettazione di un telegramma cifrato, diretto a persone residenti a Gorizia, i carabinieri iniziarono immediatamente le indagini e, recatisi dai destinatari del telegramma, sottoposero gli stessi separatamente, ad interrogatorio.

Una donna, nel difendere il marito, esclamò: «Loro si sbagliano; mio marito è estraneo all'attentato contro il "Popolo di Trieste". L'esclamazione ha non poco sorpreso i funzionari che non avevano mosso

nessa vivissima impressione nell'intera cittadinanza. Gli spiriti si erano accesi e solo l'intervento del prefetto Bussiere impedì che scoppiasse una zuffa sanguinosa fra Corsi e Francesi, per ordine della Prefettura, venne sospeso l'accaduto di cui ecco i particolari.

Sabato 29 marzo, sulla banchina del centro di avvistamento navale, nel coso detto porto di Canale, un trasporto della marina francese, «Seine», procedeva allo sbarco di importante materiale da guerra. A sbarcare il materiale, per mezzo di segretezza, si fecero le prime cariche di dinamite Li-vrelli, che iniziarono al mattino un lavoro faticoso sotto la sorveglianza del capitano Antonin.

Passato il primo momento di stupore, i marinai corsi si rifiutarono di continuare il lavoro e il capitano di vascello Chenev, avvertito dell'accaduto, impartì ordini affinché essi, moltiplicando le cariche di dinamite, nonostante ostenti misure di prudenza, il malcontento e il nervosismo non sono diminuiti.

Il fatto ha profondamente indignato il prefetto Bussiere, che ha promesso che vi sarà una sanzione contro l'ufficio aggressore. Intanto il prefetto è stato chiamato a Parigi, e il 12 aprile l'ammiraglio Vindry, venuto in missione in Corsica, ha cominciato col dare 30 giorni di prigione al marinaio corso per rifiuto di obbedienza.

**Dubbi negli Stati Uniti sul trattato navale**

WASHINGTON, 25 sera. Il senatore Hran Johnson, membro repubblicano della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, ha chiesto alcuni chiarimenti prima di assumere un atteggiamento definitivo pro o contro il trattato navale stipulato a Londra. Soprattutto egli vuol sapere se il patto contempla un numero di navi da guerra per gli Stati Uniti sufficienti a garantire la difesa del paese. Nei circoli parlamentari si fa inoltre notare che una parte importante del patto allorché esso verrà innanzi al Senato per la ratifica. L'ambasciatore Dwight Morrow dovrà prendere il posto tenuto precedentemente dal nostro ambasciatore David Bard, appena arriverà a Washington, reduce dall'Inghilterra. (Radio Stef.)

**Re Vittorio alla Fiera di Milano**

La visita "privatissima", e il caloroso omaggio dei milanesi - Tra i padiglioni della gagliarda produzione e della fertile agricoltura

MILANO, 25 sera. Oggi S. M. il Re ha visitato ufficialmente la Fiera Campionaria, dando con la sua augusta presenza a questa imponente mostra del lavoro un carattere di particolare solennità.

Il Sovrano si trovava fin da ieri sera ospite di Milano, semplicemente e nel più stretto incognito. Egli era giunto da San Rossore in automobile alle 18,15, accompagnato soltanto dal suo primo aiutante di

campa generale Asinari di Bernezzo e da un ufficiale di ordinanza. Il Sovrano, che ha pernottato a Palazzo Reale, ne è uscito stamane alle ore 8,35 per recarsi alla Fiera.

Il piccolo corteo è formato di quattro automobili. Nella prima si trovano gli ufficiali di servizio: il generale Marinetti e il comandante Valli. Segue quella del Re, che ha alla sua destra il prefetto gr. uff. Siregusa; sulla macchina a sinistra il vice-podestà avv. Gallarati e l'aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo. Segue una vettura con il ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini e il cerimoniere di Corte. Chiude l'automobile dell'ispettore della Real Casa comandante Chiaravallotti.

Con il treno di Sarzana erano giunti stamane alle 8,50, dalla capitale, il Presidente del Senato on. Federzoni e il podestà di Milano duca Marcello Visconti di Modrone. A accompagnare il segretario generale del Senato on. Alberti, si trovavano alla Stazione centrale i senatori De Capitani e Valvassori. Peroni ed altre personalità.

**Arriva il Re**

Il Sovrano è entrato nella Fiera dal cancello del piazzale Giulio Cesare recandosi direttamente al padiglione dell'abbigliamento. Il senatore Puricelli con tutto il Comitato della Fiera, numerosi senatori, deputati, autorità, gentiluomini e dame di Corte sono ricevuti l'augusto visitatore, accolto con scroscianti applausi dal pubblico che si addensava presso i cancelli.

Re Vittorio, accompagnato dalle personalità, iniziava la sua visita ufficiale dal padiglione dei tessuti.

Un sacerdote milanese gli mostra uno strumento musicale di sua invenzione, di cui dà subito un saggio. Il Re ascolta e complimenta il sacerdote.

Si tratta di un genialissimo prete, don Angelo Barbieri, che attraverso anche a grandi sacrifici finanziari, seppe creare un piano-orchestra perfettissimo. Uno di questi strumenti allietta lo spirito dei Veterani di Turate, che l'hanno nella loro chiesetta, per generoso dono del sacerdote comm. Carlo Moroni. Il Re chiede al sacerdote spiegazioni sull'istrumento e l'inventore, avuta la concessione dal Sovrano, vi vibra dolcissima note di un'orchestra col solo tocco dei tasti.

La visita continua nella mostra del Turismo organizzata quest'anno nell'ex-padiglione dell'Argentina, dalla grande cupola azzurra. In una nota pittoresca è conferita all'ambiente dai numerosi gruppi femminili in costumi regionali. Il Sovrano si ferma davanti ad alcune vedute sarda e chiede loro che cosa abbiano recato alla Città dei traffici. «La fedeltà al Re», rispondono le interpellate portandosi una mano al cuore.

Il corteo reale prosegue quindi per il salone dell'Auto.

**L'incontro col Ministro francese**

La visita che segue è riservata al padiglione della Francia. Qui il Sovrano si incontra con il ministro dell'Industria e del Commercio italiano col console generale di Milano Zavier La Forcade, che gli vengono presentati dai senatori Puricelli.

Il ministro Flaudin offre al Sovrano alcune medaglie coniate dalla zecca francese.

Allo champagne il ministro Flaudin ricorda l'unione dell'Italia colli Francia in guerra e l'importanza degli scambi economici fra i due Paesi. Ha infine brindato alla salute dei Sovrani e del Capo del Governo.

S. E. Bottai ha risposto dicendosi lieto che una simpatica riunione italo-francese sia avvenuta nel campo più significativo della produzione industriale quale la Fiera di Milano ed ha illustrato l'importanza industriale della Consorella latina. Ha chiuso ringraziando il ministro Flaudin della visita e levando il calice alla salute del Capo della Nazione francese.

Due Ministri sono stati calorosamente applauditi alla fine dei discorsi.

Il Principe dei Paesi Bassi ha inviato da Milano il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

A. V. E. tenace assertore delle virtù del popolo italiano, mi è grato significare la mia schietta ammirazione per la Fiera milanese da me visitata. Se nella molteplicità della sua organizzazione essa attesta la cura minuziosa e diligenti con cui le grandi manifestazioni è stata preparata, nella visione sinistrica dell'insieme essa rappresenta un mirabile elemento nel campo del lavoro ed un allentamento che l'Eccellenza Vostra ha saputo infondere ed accendere nel cuore di tutti i lavoratori italiani. Principe dei Paesi Bassi

**Alla Dieta giapponese**

OGGI si è riunita in sessione straordinaria la Dieta dell'Impero. Il ministro degli Esteri, Seno, ha pronunciato un discorso nel quale ha illustrato l'accordo raggiunto con la Cina in materia doganale, accordo nel quale vien riconosciuta l'autonomia del Governo cinese nel fissare le tariffe e vengono presentati i progetti per quanto riguarda alcune determinate voci. «Lo scopo di tale accordo», ha soggiunto il Ministro «è di assicurare alle Nazioni vicine la stabilità del commercio. Il Giappone si augura che la Cina, conscia della sua responsabilità che le incombono non abuserà del diritto di autonomia doganale riconosciutole dalle potenze e, ritenendosi i ministri all'inizio di nuovi trattati in Cina, ha onestamente dichiarato ha smantato nel modo più categorico le voci diffuse da certa stampa fomentatrice di turbolenti stessi.

Passando poi alla Conferenza navale di Londra il ministro degli Esteri si è dichiarato felice di annunciare che la Conferenza si è chiusa con un successo, in quanto il 22 corrente è stato firmato un trattato di importanza storica con il quale si pone fine alle competizioni nell'armamento navale almeno per tutta la durata del trattato stesso. Questo ha inoltre, secondo l'oratore, una importanza morale di primissimo ordine nei rapporti internazionali. Dopo aver esaminato dettagliatamente quanto nel trattato è stato stipulato nei riguardi della Marina da Guerra giapponese, il Ministro ha rilevato che con esso il Giappone non viene menomamente a vincolarsi per sempre, ma resta libero di far presenti i suoi bisogni alla prossima conferenza. Il Ministro ha infine protestato energicamente contro le false voci diffuse in certi ambienti secondo le quali il Trattato navale di Londra sarebbe stato imposto al Giappone: la verità invece è che il Giappone ha firmato l'accordo nella piena coscienza di servire lealmente e nel modo più completo gli interessi reali dell'Impero, e di quest'«ha concluso il Ministro «va data lode ai rappresentanti giapponesi a Londra che hanno saputo sormontare indubbi difficoltà e sobbarcarsi ad una immane fatica».

**Incidenti in Corsica provocati da un ufficiale francese**

LIVORNO, 25 sera. Di un clamoroso incidente fra Corsi e Francesi dà notizia il giornale «Il Telegrafo». L'incidente è nato nel momento in cui il trasporto militare «Seine», proveniente da Tolone, sbarcava materiale da guerra. L'incidente

**Alla Fiera di Milano**

**SCAMBIO DI BRINDISI fra S. E. Bottai e S. E. Flaudin**

MILANO, 25 sera. Il ministro francese del Commercio ha offerto ieri sera un banchetto in onore di S. E. Bottai col intervento di tutte le autorità civili e militari cittadine.

Allo champagne il ministro Flaudin ha ricordato l'unione dell'Italia colli Francia in guerra e l'importanza degli scambi economici fra i due Paesi. Ha infine brindato alla salute dei Sovrani e del Capo del Governo.

S. E. Bottai ha risposto dicendosi lieto che una simpatica riunione italo-francese sia avvenuta nel campo più significativo della produzione industriale quale la Fiera di Milano ed ha illustrato l'importanza industriale della Consorella latina. Ha chiuso ringraziando il ministro Flaudin della visita e levando il calice alla salute del Capo della Nazione francese.

Due Ministri sono stati calorosamente applauditi alla fine dei discorsi.

Il Principe dei Paesi Bassi ha inviato da Milano il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

A. V. E. tenace assertore delle virtù del popolo italiano, mi è grato significare la mia schietta ammirazione per la Fiera milanese da me visitata. Se nella molteplicità della sua organizzazione essa attesta la cura minuziosa e diligenti con cui le grandi manifestazioni è stata preparata, nella visione sinistrica dell'insieme essa rappresenta un mirabile elemento nel campo del lavoro ed un allentamento che l'Eccellenza Vostra ha saputo infondere ed accendere nel cuore di tutti i lavoratori italiani. Principe dei Paesi Bassi

**Omaggio infantile**

Il Re visita quindi la mostra dei marmi d'Italia e quella dei prodotti casalinghi e decorativi.

Nel reparto dei giocattoli si svolge un episodio gentile, per lo spontaneo gesto di un piccino, figlio di uno degli espositori. Il bimbo, vestito da marinaio, sale improvvisamente sopra un carrozetta che egli stesso mette in azione; sfuggendo alla vigilanza paterna egli scivola sul pavimento lucido e, passandoci rapidamente davanti ai carabinieri, si ferma di scatto dinanzi al Sovrano al quale porge con un inchino due rose rosse. Il Re sorride e mostra di gradire molto l'omaggio, mentre le personalità del seguito e gli espositori rinnovano gli applausi e gli evviva.

Al padiglione del Belgio il regale Ospite viene ossequiato dal console generale Brimoia. Nel padiglione si trova un grande ritratto di Re Alberto tutto circondato da bandiere delle due nazioni. Sotto è collocato un riuscito gruppo dei Principi di Piemonte. Vittorio Emanuele III

**Preoccupazioni in Francia per gli sgravi fiscali**

PARIGI, 25 sera. Sebbene tutti i parlamentari siano in massima favorevoli al progetto di legge governativa che contempla la riduzione di tasse per un miliardo e 900 milioni alcuni deputati che stanno esaminando appunto il progetto, fanno delle riserve, dato che in materia di bilanci non è possibile fare calcoli esatti dato il momento critico che sta attraversando l'economia mondiale. Con il suo piano di sgravi fiscali il Gabinetto Tardieu ha dato prova, secondo essi, di un eccessivo ottimismo. (Radio Stef.)

**Al padiglione dell'agricoltura**

La mostra dell'Agricoltura che quest'anno ha voluto far vedere al pubblico anche la parte che riguarda la seta, è oltremodo interessante. Telfai in funzione; tutta la gamma del baco alle sete filate. Il Sovrano rivolgendosi ai suoi accompagnatori esclama:

«Questa è veramente una bella mostra. Bene!»

Il Re si sofferma ad osservare i quadri didattici che riguardano le malattie dei bachi. Ling. Bagdioni si fa vicino al Sovrano per illustrarglieli. Ma il Re lo interrompe:

«Conosco, conosco. Purtroppo è un problema che ho dovuto personalmente studiare per cercare di mettere riparo ai danni che le malattie provocano alle coltivazioni della mia tenuta di San Rossore.»

Nel reparto delle arti seriche, le opere intente davanti ai fornelli accesi a estrarre dalle bachelle il bozzolo bagnato per carpirne il filo e disavvolgerlo, hanno un momento di esaltazione. L'apparizione della parte di cittadini che sostavano in programma. E' il Sovrano che ha voluto recarsi. L'ospite vede che la sua presenza imbarazza le provette operaie. Si avvicina a loro, e familiarmente esclama:

«Nulla di eccezionale! Avanti, avanti pure!»

Le visite sono poi riservate ad altri padiglioni esteri e a quello delle Piccole Industrie.

Mentre la visita sovrana continuava attraverso i padiglioni è stato aperto al pubblico l'accesso alla Fiera. La folla numerosissima ha reso un vibratissimo omaggio di devozione al Re. Al passaggio della automobile del Sovrano sino al Palazzo Reale è stato salutato da continue dimostrazioni di omaggio da parte della folla. I bambini, che già avevano sostato innanzi alle scuole per portare al Re il loro saluto, hanno voluto rinnovare la dimostrazione al suo ritorno. Dimostrazioni entusiastiche di affetto e di devozione si sono ripetute spontaneamente durante il percorso da parte di cittadini che sostavano al passaggio del Re, mentre calorosissimi evviva al Re e a Casa Savoia sono stati lanciati all'indirizzo del Sovrano al suo ritorno in piazza del Duomo e nella piazzetta di Palazzo Reale. Molta folla ha sostato a lungo sulla piazzetta, inneggiando al Re.

**La visita all' "Unitaria"**

Il Sovrano nelle prime ore del pomeriggio si è recato a visitare la sede della "Unitaria" fondata grande officina di artigiani, nata nel 1802, da Prospero Moisè-Loria, ed ora ampliata, rimodernizzata dal Fascismo, per volontà di Mussolini.

S. M. accompagnato dal seguito, dopo le presentazioni di rito, ha iniziato la visita ai diversi laboratori delle scuole, che è durata oltre un'ora, ed ebbe campo di verificare l'ordine e la disciplina più perfetta e di ammirare, a vivere un'ora di vera letizia, di vivere un'ora di vera letizia, di ammirare i piccoli alunni, agli ordini di lavoro, il Re ha visitato le scuole di mestieri, le scuole di economia domestica, i laboratori meccanici, di orologeria, dei motoristi e di altri tenari.

Ultima visita è stata per il Museo didattico e merceologico, ove sono raccolte le opere, i manufatti più significativi delle diverse scuole e laboratori dell'Unitaria.

**Alla nuova Stazione**

In ultimo S. M. ha fatto il suo ingresso nell'ampio, artistico salone degli Affreschi, ove erano riuniti tutti gli allievi, che hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Sovrano. Gli allievi della Scuola di canto diretti dal valente loro maestro avv. Boccazzi, hanno eseguito inoltre, fra scroscianti e rinnovati applausi, i più bei canti della Patria.

Dopo la visita all'Unitaria il Sovrano si è recato alla nuova stazione, nella quale aveva posto la prima pietra quattro anni or sono, ricevuto dai dirigenti dei lavori e dalle autorità cittadine. Il Sovrano si è interessato vivamente alle informazioni dategli sullo stato attuale dei lavori; quindi ha visitato minutamente tutto il vastissimo cantiere.

Dopo una breve visita alla città, in alcuni punti riconosciuto ed oggetto di spontanee manifestazioni della folla, verso le 17 il Sovrano faceva ritorno a Palazzo Reale.

**Il convegno degli agricoltori**

MILANO, 25 sera. Nel salone superiore del palazzo della Confederazione degli agricoltori alla Fiera, nel pomeriggio di oggi si è tenuto il convegno degli agricoltori stessi, presenti fra gli altri l'on. Gario, presidente dell'entico, l'on. Fornaciari, il sen. Menozzi e numerosi rappresentanti delle casse di risparmio dei Comuni lombardi e altri. I lavori sono continuati fino a sera tardi. Domattina nel teatro della Fiera si inizierà il congresso dei dirigenti delle aziende tecniche. Domattina la Fiera verrà visitata da S. E. Turati giunto appositamente a Milano per il convegno. Il convegno limiterà alla mattina, perchè nel pomeriggio il Segretario del Partito deva partire per Brescia.

**Incidenti in Corsica provocati da un ufficiale francese**

LIVORNO, 25 sera. Di un clamoroso incidente fra Corsi e Francesi dà notizia il giornale «Il Telegrafo». L'incidente è nato nel momento in cui il trasporto militare «Seine», proveniente da Tolone, sbarcava materiale da guerra. L'incidente

**Omaggio infantile**

Il Re visita quindi la mostra dei marmi d'Italia e quella dei prodotti casalinghi e decorativi.

Nel reparto dei giocattoli si svolge un episodio gentile, per lo spontaneo gesto di un piccino, figlio di uno degli espositori. Il bimbo, vestito da marinaio, sale improvvisamente sopra un carrozetta che egli stesso mette in azione; sfuggendo alla vigilanza paterna egli scivola sul pavimento lucido e, passandoci rapidamente davanti ai carabinieri, si ferma di scatto dinanzi al Sovrano al quale porge con un inchino due rose rosse. Il Re sorride e mostra di gradire molto l'omaggio, mentre le personalità del seguito e gli espositori rinnovano gli applausi e gli evviva.

Al padiglione del Belgio il regale Ospite viene ossequiato dal console generale Brimoia. Nel padiglione si trova un grande ritratto di Re Alberto tutto circondato da bandiere delle due nazioni. Sotto è collocato un riuscito gruppo dei Principi di Piemonte. Vittorio Emanuele III

**Preoccupazioni in Francia per gli sgravi fiscali**

PARIGI, 25 sera. Sebbene tutti i parlamentari siano in massima favorevoli al progetto di legge governativa che contempla la riduzione di tasse per un miliardo e 900 milioni alcuni deputati che stanno esaminando appunto il progetto, fanno delle riserve, dato che in materia di bilanci non è possibile fare calcoli esatti dato il momento critico che sta attraversando l'economia mondiale. Con il suo piano di sgravi fiscali il Gabinetto Tardieu ha dato prova, secondo essi, di un eccessivo ottimismo. (Radio Stef.)

**Al padiglione dell'agricoltura**

La mostra dell'Agricoltura che quest'anno ha voluto far vedere al pubblico anche la parte che riguarda la seta, è oltremodo interessante. Telfai in funzione; tutta la gamma del baco alle sete filate. Il Sovrano rivolgendosi ai suoi accompagnatori esclama:

«Questa è veramente una bella mostra. Bene!»

Il Re si sofferma ad osservare i quadri didattici che riguardano le malattie dei bachi. Ling. Bagdioni si fa vicino al Sovrano per illustrarglieli. Ma il Re lo interrompe:

«Conosco, conosco. Purtroppo è un problema che ho dovuto personalmente studiare per cercare di mettere riparo ai danni che le malattie provocano alle coltivazioni della mia tenuta di San Rossore.»

Nel reparto delle arti seriche, le opere intente davanti ai fornelli accesi a estrarre dalle bachelle il bozzolo bagnato per carpirne il filo e disavvolgerlo, hanno un momento di esaltazione. L'apparizione della parte di cittadini che sostavano in programma. E' il Sovrano che ha voluto recarsi. L'ospite vede che la sua presenza imbarazza le provette operaie. Si avvicina a loro, e familiarmente esclama:

«Nulla di eccezionale! Avanti, avanti pure!»

Le visite sono poi riservate ad altri padiglioni esteri e a quello delle Piccole Industrie.

Mentre la visita sovrana continuava attraverso i padiglioni è stato aperto al pubblico l'accesso alla Fiera. La folla numerosissima ha reso un vibratissimo omaggio di devozione al Re. Al passaggio della automobile del Sovrano sino al Palazzo Reale è stato salutato da continue dimostrazioni di omaggio da parte della folla. I bambini, che già avevano sostato innanzi alle scuole per portare al Re il loro saluto, hanno voluto rinnovare la dimostrazione al suo ritorno. Dimostrazioni entusiastiche di affetto e di devozione si sono ripetute spontaneamente durante il percorso da parte di cittadini che sostavano al passaggio del Re, mentre calorosissimi evviva al Re e a Casa Savoia sono stati lanciati all'indirizzo del Sovrano al suo ritorno in piazza del Duomo e nella piazzetta di Palazzo Reale. Molta folla ha sostato a lungo sulla piazzetta, inneggiando al Re.

**La visita all' "Unitaria"**

Il Sovrano nelle prime ore del pomeriggio si è recato a visitare la sede della "Unitaria" fondata grande officina di artigiani, nata nel 1802, da Prospero Moisè-Loria, ed ora ampliata, rimodernizzata dal Fascismo, per volontà di Mussolini.

S. M. accompagnato dal seguito, dopo le presentazioni di rito, ha iniziato la visita ai diversi laboratori delle scuole, che è durata oltre un'ora, ed ebbe campo di verificare l'ordine e la disciplina più perfetta e di ammirare, a vivere un'ora di vera letizia, di vivere un'ora di vera letizia, di ammirare i piccoli alunni, agli ordini di lavoro, il Re ha visitato le scuole di mestieri, le scuole di economia domestica, i laboratori meccanici, di orologeria, dei motoristi e di altri tenari.

Ultima visita è stata per il Museo didattico e merceologico, ove sono raccolte le opere, i manufatti più significativi delle diverse scuole e laboratori dell'Unitaria.

**Alla nuova Stazione**

In ultimo S. M. ha fatto il suo ingresso nell'ampio, artistico salone degli Affreschi, ove erano riuniti tutti gli allievi, che hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Sovrano. Gli allievi della Scuola di canto diretti dal valente loro maestro avv. Boccazzi, hanno eseguito inoltre, fra scroscianti e rinnovati applausi, i più bei canti della Patria.

Dopo la visita all'Unitaria il Sovrano si è recato alla nuova stazione, nella quale aveva posto la prima pietra quattro anni or sono, ricevuto dai dirigenti dei lavori e dalle autorità cittadine. Il Sovrano si è interessato vivamente alle informazioni dategli sullo stato attuale dei lavori; quindi ha visitato minutamente tutto il vastissimo cantiere.

Dopo una breve visita alla città, in alcuni punti riconosciuto ed oggetto di spontanee manifestazioni della folla, verso le 17 il Sovrano faceva ritorno a Palazzo Reale.

**Il convegno degli agricoltori**

MILANO, 25 sera. Nel salone superiore del palazzo della Confederazione degli agricoltori alla Fiera, nel pomeriggio di oggi si è tenuto il convegno degli agricoltori stessi, presenti fra gli altri l'on. Gario, presidente dell'entico, l'on. Fornaciari, il sen. Menozzi e numerosi rappresentanti delle casse di risparmio dei Comuni lombardi e altri. I lavori sono continuati fino a sera tardi. Domattina nel teatro della Fiera si inizierà il congresso dei dirigenti delle aziende tecniche. Domattina la Fiera verrà visitata da S. E. Turati giunto appositamente a Milano per il convegno. Il convegno limiterà alla mattina, perchè nel pomeriggio il Segretario del Partito deva partire per Brescia.

**Omaggio infantile**

Il Re visita quindi la mostra dei marmi d'Italia e quella dei prodotti casalinghi e decorativi.

Nel reparto dei giocattoli si svolge un episodio gentile, per lo spontaneo gesto di un piccino, figlio di uno degli espositori. Il bimbo, vestito da marinaio, sale improvvisamente sopra un carrozetta che egli stesso mette in azione; sfuggendo alla vigilanza paterna egli scivola sul pavimento lucido e, passandoci rapidamente davanti ai carabinieri, si ferma di scatto dinanzi al Sovrano al quale porge con un inchino due rose rosse. Il Re sorride e mostra di gradire molto l'omaggio, mentre le personalità del seguito e gli espositori rinnovano gli applausi e gli evviva.

Al padiglione del Belgio il regale Ospite viene ossequiato dal console generale Brimoia. Nel padiglione si trova un grande ritratto di Re Alberto tutto circondato da bandiere delle due nazioni. Sotto è collocato un riuscito gruppo dei Principi di Piemonte. Vittorio Emanuele III

**Preoccupazioni in Francia per gli sgravi fiscali**

PARIGI, 25 sera. Sebbene tutti i parlamentari siano in massima favorevoli al progetto di legge governativa che contempla la riduzione di tasse per un miliardo e 900 milioni alcuni deputati che stanno esaminando appunto il progetto, fanno delle riserve, dato che in materia di bilanci non è possibile fare calcoli esatti dato il momento critico che sta attraversando l'economia mondiale. Con il suo piano di sgravi fiscali il Gabinetto Tardieu ha dato prova, secondo essi, di un eccessivo ottimismo. (Radio Stef.)

**Al padiglione dell'agricoltura**

La mostra dell'Agricoltura che quest'anno ha voluto far vedere al pubblico anche la parte che riguarda la seta, è oltremodo interessante. Telfai in funzione; tutta la gamma del baco alle sete filate. Il Sovrano rivolgendosi ai suoi accompagnatori esclama:

«Questa è veramente una bella mostra. Bene!»

Il Re si sofferma ad osservare i quadri didattici che riguardano le malattie dei bachi. Ling. Bagdioni si fa vicino al Sovrano per illustrarglieli. Ma il Re lo interrompe:

«Conosco, conosco. Purtroppo è un problema che ho dovuto personalmente studiare per cercare di mettere riparo ai danni che le malattie provocano alle coltivazioni della mia tenuta di San Rossore.»

Nel reparto delle arti seriche, le opere intente davanti ai fornelli accesi a estrarre dalle bachelle il bozzolo bagnato per carpirne il filo e disavvolgerlo, hanno un momento di esaltazione. L'apparizione della parte di cittadini che sostavano in programma. E' il Sovrano che ha voluto recarsi. L'ospite vede che la sua presenza imbarazza le provette operaie. Si avvicina a loro, e familiarmente esclama:

«Nulla di eccezionale! Avanti, avanti pure!»

Le visite sono poi riservate ad altri padiglioni esteri e a quello delle Piccole Industrie.

Mentre la visita sovrana continuava attraverso i padiglioni è stato aperto al pubblico l'accesso alla Fiera. La folla numerosissima ha reso un vibratissimo omaggio di devozione al Re. Al passaggio della automobile del Sovrano sino al Palazzo Reale è stato salutato da continue dimostrazioni di omaggio da parte della folla. I bambini, che già avevano sostato innanzi alle scuole per portare al Re il loro saluto, hanno voluto rinnovare la dimostrazione al suo ritorno. Dimostrazioni entusiastiche di affetto e di devozione si sono ripetute spontaneamente durante il percorso da parte di cittadini che sostavano al passaggio del Re, mentre calorosissimi evviva al Re e a Casa Savoia sono stati lanciati all'indirizzo del Sovrano al suo ritorno in piazza del Duomo e nella piazzetta di Palazzo Reale. Molta folla ha sostato a lungo sulla piazzetta, inneggiando al Re.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

LA MISSIONE PONTIFICIA AL CONGRESSO DI CARTAGINE

CITTA' DEL VATICANO, 25 sera. La sera del 4 o la mattina del 5 del prossimo mese, partirà da Roma la Missione Pontificia per il Congresso Internazionale Eucaristico di Cartagine con il Cardinale Legato Lepicier.

La missione si imbarcherà a Napoli sul piroscafo che condurrà il card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, e altri prelati e pellegrini francesi.

Altri Cardinali si recheranno a Cartagine fra cui il card. polacco Hlond con un gruppo di pellegrini polacchi e poi altri Cardinali francesi e forse anche italiani, fra cui l'Arcivescovo di Palermo Card. Lavitrano.

Probabilmente il Papa invierà un dono alla Cattedrale di Tunisi che sarà recato dalla Missione Pontificia.

I pellegrini italiani non saranno molto numerosi, ma numerosi saranno i prelati fra cui alcuni vescovi nonché il Comitato italiano dei Congressi Eucaristici con il presidente mons. Bartolomeo Vescovo dell'Esercito italiano.

Contemporaneamente al Congresso di Cartagine verranno celebrate cerimonie eucaristiche in altri luoghi.

Nell'agosto avrà luogo il Congresso Nazionale Eucaristico in Italia che si svolgerà a Loreto.

Anche a questo il Papa invierà un Cardinale Legato.

Il card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, al ritorno, si fermerà a Roma per prendere possesso del suo titolo cardinalizio, atto che non ha ancora compiuto.

Facilitazioni per la celebrazione della messa ai sacerdoti che vanno a Cartagine

Con decreto del S. Congregazione dei Sacramenti, il S. Padre si è degnato concedere ai sacerdoti che intervengono al Congresso Eucaristico di Cartagine di celebrare la S. Messa «servantis de iure servandis» su altari portatili sia durante il tragitto in mare sia durante la permanenza in Tunisia.

Si fa assoluto divieto di servirsi durante la traversata di altari o indumenti che abbiano servito o servano anche per servizi religiosi non cattolici.

Udenze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza: Monsignor Kelly, Arcivescovo di Sidney.

Giovanni Pietro Kirsch, Padre Alfonso Orlich, Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali.

La convocazione del Concistoro

La S. Congregazione del Concistoro ha emanato a firma del Cardinale Vicario Pompili e dell'Assessore Mons. Rossi il decreto con cui si procede alla convocazione del Concistoro semipubblico il quale avrà luogo il 22 maggio.

In quella solenne adunanza si domanderà il voto dei Vescovi per la canonizzazione del Beato Teofilo Da Corte e della Beata Caterina Thomas e altri Beati Servi di Dio, la cui causa è allo studio della Sacra Congregazione dei Riti.

Perciò S. Santità Pio XI prescrive che tutti i Cardinali i quali si trovano nel raggio di cento miglia da Roma, se hanno possibilità, si rechino a Roma e partecipino a detto concistoro per dare il loro suffragio e assistere alla solenne canonizzazione.

Egual invito è rivolto ai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, Prelati ed Abati. Perché poi gli Ordinari diocesani non siano onerati da frequenti visite, S. Santità annuiva benignamente a che quelli che converranno a Roma per tale circostanza e parteciperanno alla suddetta solennità siano esonerati dalla prossima visita ad limina.

La consacrazione episcopale di Mons. Pizzardo

Dopo la morte del canonico lateranense mons. Festa, a mons. Pizzardo fu assegnato il titolo Arcivescovile di Nicea e domenica mattina 27, nella Basilica vaticana, l'altare della Cattedra, per le mani del Card. Pacelli Segretario di Stato della S. Sede, avrà luogo la consacrazione episcopale.

Il concerto della Palatina in onore di Mons. Pizzardo

In occasione della solenne consacrazione di mons. Pizzardo, domenica prossima 27 nel cortile di San Damaso, la banda del Corpo della Guardia Palatina d'onore, diretta dal maestro cav. Treschler, tra le 10.30 e le 12, eseguirà un concerto.

Giovinette e fanciulli ricevuti dal Papa

Il S. Padre ha ricevuto ieri in audienza collettiva 80 fanciulli di istituti inglesi condotti da mons. Gonze, Rettore del Collegio Beata di Manchester con una quarantina di pellegrini inglesi, poi 40 alunne del Collegio di S. Antonio di Torino dirette dalla suora Francescana missionaria di Maria, 30 giovani dell'Istituto magistrale della Purificazione di Asti col direttore don Felice Bianco e la direttrice suora Maria Serafina.

Gli studenti dei Barnabiti ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 25 sera. Il Papa ha ricevuto tutti i colleghi italiani dei padri Barnabiti, con la Curia generale, lo studentato e gli alunni fra cui erano i rappresentanti del Collegio San Zaccaria di Milano e S. Luigi di Bologna.

Sono stati offerti al Papa otto cartoni, otto pissidi ed un «album» di

fotografie dei vari collegi ove i padri barnabiti sono insegnanti. Più tardi ha rivolto un discorso ai giovani, elogiando l'opera di educazione svolta da tanti anni dai padri barnabiti.

I cancelli di confine dello Stato Vaticano

Sono giunte le artistiche cancellate da porsi agli ingressi della Città del Vaticano: a quello presso la chiesa di S. Anna sulla via di Porta Angelica e a quello dell'Arco delle campane.

Le cancellate sulla via di Porta Angelica già si stanno mettendo al posto. Oltre il cancello principale vi sono le inferriate da sistemarsi nei vani fra le quattro colonne di travertino e presso i due fabbricati laterali, uno dei quali è la stessa chiesa di S. Anna.

Questo nuovo ingresso, bello e decoroso, non dà però l'aspetto di un ingresso a una città ma ad una villa. All'angolo del restaurato edificio aderente alla chiesa destinata ai religiosi agostiniani che hanno cura della parrocchia della Città del Vaticano, è stato collocato un grosso stemma di Pio XI, forse però sproporzionato alla grandezza dell'edificio stesso.

L'assemblea diocesana degli Uomini cattolici di Roma

ROMA, 25 sera. Nella sala dell'Artista operaia si è svolto un convegno diocesano di uomini cattolici presieduto dal conte Ferretti, nel quale il padre Gaetano ha svolto una relazione su «La fine della lettura dei telegrammi», che è stato ascoltato in piedi dall'assemblea, è stata accolta da entusiastiche dimostrazioni.

All'apertura dell'adunanza il conte Ferretti ha letto il seguente telegramma pervenuto dal Santo Padre: «S. S. paternamente complacendosi filiale adesione uomini cattolici romani uniti di direttive educative cristiane, gioventù augura adunanza santamente feconda, inviti il cuore implorata benedizione apostolica avvalorata generosi propositi. — Card. Pacelli».

La fine della lettura dei telegrammi, che è stato ascoltato in piedi dall'assemblea, è stata accolta da entusiastiche dimostrazioni.

All'apertura dell'adunanza il conte Ferretti ha letto il seguente telegramma pervenuto dal Santo Padre: «S. S. paternamente complacendosi filiale adesione uomini cattolici romani uniti di direttive educative cristiane, gioventù augura adunanza santamente feconda, inviti il cuore implorata benedizione apostolica avvalorata generosi propositi. — Card. Pacelli».

La fine della lettura dei telegrammi, che è stato ascoltato in piedi dall'assemblea, è stata accolta da entusiastiche dimostrazioni.

All'apertura dell'adunanza il conte Ferretti ha letto il seguente telegramma pervenuto dal Santo Padre: «S. S. paternamente complacendosi filiale adesione uomini cattolici romani uniti di direttive educative cristiane, gioventù augura adunanza santamente feconda, inviti il cuore implorata benedizione apostolica avvalorata generosi propositi. — Card. Pacelli».

La fine della lettura dei telegrammi, che è stato ascoltato in piedi dall'assemblea, è stata accolta da entusiastiche dimostrazioni.

All'apertura dell'adunanza il conte Ferretti ha letto il seguente telegramma pervenuto dal Santo Padre: «S. S. paternamente complacendosi filiale adesione uomini cattolici romani uniti di direttive educative cristiane, gioventù augura adunanza santamente feconda, inviti il cuore implorata benedizione apostolica avvalorata generosi propositi. — Card. Pacelli».

La fine della lettura dei telegrammi, che è stato ascoltato in piedi dall'assemblea, è stata accolta da entusiastiche dimostrazioni.

Il secondo Congresso della Regalità di Cristo

La data definitiva

MILANO, 25 sera. È stata definitivamente fissata la data per il II Congresso della Regalità di N. S. Gesù Cristo, congresso che si terrà in Milano presso l'Università Cattolica del S. Cuore e farà parte del ciclo di festeggiamenti indetti da S. E. il Card. Schuster per celebrare il centenario Agostiniano.

Il Congresso avrà difatti per tema generale: «Cristo Re nel pensiero di S. Agostino», ed i lavori si svolgeranno nei giorni di giovedì 5 giugno, venerdì 6 giugno, sabato 7 giugno, venerdì 13 giugno, sabato 14 giugno, domenica 15 giugno.

Il programma dei lavori: Giovedì 5 giugno, discorso d'introduzione di S. E. il Card. Alfonsi, il defonzo Schuster, arcivescovo di Milano.

1. Discorso inaugurale: S. Ambrogio e S. Agostino. P. Arosio, semell O. P. M. Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore.

2. Il pensiero filosofico agostiniano e la Regalità di Cristo. Prof. Paolo Rotta, professore di filosofia nell'Università Cattolica. La Divina Regalità nella Teologia del Dottor della Grazia, Padre Butti, Agostiniano.

Glorio 6 giugno. La dottrina e il Canto dell'Amore a Cris: Re nelle opere e nella vita di S. Agostino. Monsignor Edoardo Fabozzi.

5. Il dominatore della storia e il «De Civitate Dei». Avv. Filippo Meda. La scettica Agostiniana e l'idea della Regalità Divina. P. Emanuele Caronni Abate Benedettino.

Sabato 7 giugno. La Regalità di Cristo e la concezione politica di S. Agostino. P. Giovanni Smeria Barnabita.

8. L'idea della Regalità di Cristo nei secoli cristiani e l'influsso di S. Agostino. Mons. Francesco Digliati, professore dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Conclusioni: conte avv. Giuseppe

Dalla Torre, Direttore dell'Osservatorio Romano. Parole di chiusa di S. E. il Card. Schuster.

Il sabato, 8 giugno, avrà luogo la solenne processione Eucaristica e benedizione nella Piazza della Basilica di S. Ambrogio dall'alto del balcone del Palazzo dell'Università Cattolica del S. Cuore.

Il Comitato organizzatore lavora per apprestare tutto ciò che è necessario alla più perfetta riuscita di questa manifestazione di omaggio a Cristo Re che non dovrà risultare per nulla meno solenne di quella compiutasi nel maggio 1926.

Allo stesso Comitato organizzatore che ha sede in Milano Piazza S. Ambrogio 9 presso l'Università Cattolica del S. Cuore dovranno essere rivolte tutte le richieste di schiarimenti e le adesioni.

Il cardinale Hlond a Milano per le feste a don Bosco

MILANO, 25 sera. Ieri alle ore 8, è giunto a Milano il Primate della Polonia, S. E. il Cardinale Hlond, onorato al suo arrivo dal vice console della Polonia, da don Ferdinando Ramelli e da altri prelati. L'ospite si è subito recato in automobile alla sede dei Salesiani, ove nella piccola chiesa setta ha celebrato la Messa. S'è poi intrattenuto in lungo colloquio col Nunzio di Berlino mons. Orsenigo, e poco prima delle 10 si recava a rendere la sua visita di omaggio al Cardinale Schuster.

Prima di mezzogiorno, il Primate della Polonia, ha visitato i nuovi lavori della stazione centrale in piazza Doria, e alle ore 15 è ripartito

IL CONVEGNO FUCINO A MODENA

La prima feconda giornata di studio

Un'elaborata relazione del dott. Rumor su «La disciplina giuridica del patrimonio della Chiesa nel Concordato - La visita alla storica Abbadia di Nonantola

MODENA, 25 sera. Questa prima giornata del convegno ha trovato numerosi fucini convenuti a Modena raccolti in Cattedrale per ascoltare la relazione del dott. Rumor sulla «Disciplina giuridica del patrimonio della Chiesa nel Concordato».

Nella raccolta austerità romantica della cripta di S. Geminiano, patrono della città celebra il M. R. don Sergio Morandi Assistente del Circolo «Muratori» di Modena. La Messa, secondo le direttive della Federazione, che ha voluto che in ogni convegno venisse ricordato la «mamma» della Fucini, mons. Pini, viene applicata in suffragio della di lui anima benedetta.

Al Vangelo il celebrante fra la commovente generale con toccanti parole ricorda il Card. Scamozzi, ne rievoca l'opera, indimenticabile per la quale la Fucini è sorta ed è quale Egli l'ha voluta; ricorda le gioie più belle e le tante amarezze e i non pochi dolori ignorati che tormentarono il suo animo materno, termina esultando che i fucini sappiano trarre dal ricordo di Lui nuove forze per essere sempre migliori.

Alla Comunione tutti si accostano al Banchetto Eucaristico dando un edificante esempio ai numerosi fedeli presenti nel Duomo.

La prima sessione di studio

Alle 10, secondo il programma, viene tenuta la prima relazione, sempre nella sala del Palazzo Arcivescovile: oratore è il dott. Rumor di Vicenza che parla sulla «Disciplina giuridica del Patrimonio della Chiesa nel Concordato».

Il Relatore afferma che la nuova disciplina giuridica del Patrimonio ecclesiastico deve essere inserita nel processo di rinnovamento del 1700 ed il separatismo del 1800, sbocca nel sistema concordatario dei nostri giorni.

Essa è la componente delle due grandi forze che si combattono: il diritto della Chiesa alle sue libertà e dello Stato ad una certa ingerenza in materia mista.

Gli istituti conservati rispondono sostanzialmente a quelli di prima: è stata però accresciuta la loro efficacia. Continuando la sua dottrina relazione l'oratore afferma che il favore delle nuove norme è di gran lunga esteso anche per essersi moltiplicato il numero degli enti ecclesiastici giuridicamente riconosciuti e lo dimostra col nuovo regime della proprietà ecclesiastica, la rinnovata possibilità della proprietà immobiliare, l'autorizzazione governativa per gli acquisti.

Un indovinato confronto con le norme degli altri concordati possibilisti conclude la relazione, che ascoltata da tutti i presenti con la più grande attenzione, è accolta da vivissimi applausi.

La discussione

Il Presidente dell'Assemblea mons. Guidetti di Modena, con parola dotta e competente riassume la vasta esposizione ed apre la discussione sul punto più saliente di essa. Hanno preso la parola mons. Graziosi di Verona, il dr. Marassi di Mantova, Benassi di Modena, il sig. dott. Ricci di Bologna, il dr. Malversì di Modena, Bastelli e Bertogelli di Parma, Traluchi di Verona, Benvenuto di Padova, il Presidente di Trieste.

Ha pure preso parte attiva alla discussione il presidente generale dottor Ricchetti.

A tutti hanno risposto esaurientemente mons. Guidetti ed il relatore dr. Rumor.

Così verso mezzogiorno esaurita la discussione termina la prima relazione, e fucini e fucine al canto del loro inni sfollano dalla sala per espandersi nella allegria gioiosa per le vie della città.

La visita a Nonantola

Il primo pomeriggio è destinato all'interessante visita dell'Abbadia di Nonantola.

Alle 14 precise, da Piazza Nat. Bruni, le potenti macchine sono messe in moto e rombando partono dondolando dondolando. La allegria commista inno canti gioiosi e belle e suggestive canzoni mentre si fila per via Nonantolana fra l'opulenza verde di questa magnifica campagna tutta fremiti di primavera.

All'incontro di ogni grappolo di case la gente si affaccia e udendo questi canti intuisce che sono studenti, ma studenti dall'anima aperta, buona e gioiale.

Eccoci a Nonantola. Troviamo S. E. il nostro amatissimo e veneratissimo Arcivescovo e Abate il Nonantolano Mons. Giuseppe Antonio Bussolari che ci attende paternamente sorridendo circondato da Mons. Arcivescovo, Archivista emerito della Abbadia, dal Rettore del Seminario Arcivescovile Prof. Don Ottaviano Pelati, dal suo Segretario particolare Prof. Don Pistoni, del Cancelliere della stessa Abbadia, Canonico Prof. Magri Ferrarini, da Mons. Avido Biagi Presidente della Giunta Diocesana di Modena e Rettore del Collegio S. Carlo dal M. R. Don Caraffoli, Arciprete di Nonantola e da parecchi altri.

Si procede immediatamente alla visita dell'Abbadia in cui i fucini entrano intonando a gran voce le acclamazioni «Christus vincit» che echeggiano con un tremore ed un significato sacrali nella millenaria Chiesa. Dopo la recita di alcune preghiere Mons. Don Corradi, da pari suo, illustra sinteticamente l'Abbadia di Nonantola così piena di arte e di storia.

alla volta di Torino, ove si reca a partecipare alle feste del 26 corra in onore del Beato Giovanni Bosco. Proseguirà, quindi, per la Città del Vaticano, ed ai primi di maggio si recherà a Cartagine.

PELLEGRINI IN VIAGGIO per la Terra Santa

NAPOLI, 25 sera. Sono felicemente salpati oggi da Napoli, col vapore Umbria diretti in Terra Santa, quarantaquattro pellegrini del pellegrinaggio pasquale organizzato dall'Opera italiana dei pellegrinaggi paolini.

Il folto e devoto gruppo è diretto spiritualmente da D. Carlo Rossi della Compagnia di S. Paolo.

Quegli Avvertimenti Renali

Quando vi dolgono la schiena, le gambe e i muscoli; quando vi è un'irritabile, stanco e nervoso; quando l'urina è viscosa e irregolare; allora i vostri reni stanno chiedendo aiuto. Probabilmente sono stati straziati dal freddo o dal raffreddore; sovraccarico lavoro o preoccupazioni; ma qualunque sia la causa, la cosa da fare è di portare aiuto ai reni indeboliti, con la Pillole Foster per i Reni.

Se i reni rallentano nel loro lavoro di filtrare il sangue (acido urico ed altre impurità dannose rimangono nel sangue e sovvertono tutto il sistema, causandoti sciatismo, lombalgia, reumatismo, idropisia, cistite, renella o pietra).

Non vogliate soffrire inutilmente, cominciate subito ad usare le Pillole Foster per i Reni e presto vi sentirete meglio e più allegro sotto tutti i rapporti. Uniquo: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



Dott. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale, Bologna. Consulente Casa Cura Villa Verde.

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna, Telef. 39-14. Consultazioni dalle ore 13 alle 15.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Via Mercanti 9, Bologna, Via Menziana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'elenco dei servizi delle casette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fissa L. 3, valso per 30 giorni, oppure vice Casette di recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Possano essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la spesa di natura del 1,50 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicità e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per lassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indole commerciale. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

A prezzi irrisori liquidati macchine scrivere vere occasioni ritirate cambi e OLIVETTI - DAMIANI & GIORGIO - S. MARGHERITA 7 - TEL. 6580, (3268)

VENDESI impianti macchine materiali, mobilio Pathé Salon - Bologna, Rivolgarsi studio Rag. F. Fortini Via Caprarie N. 7 Bologna. (5699)

VIAGGIO Parigi - Londra (1-10 Giugno) quota di partecipazione non oltre 1850. Trattamento signorile. Richiedere programma: Agenzia Salvadori, D'Azeglio, 8 Bologna. (5302)

Vari occasioni. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

OCASIONE vendesi camera Franzo moderna, Castagnoli, 16 - Piano secondo. (5854)

PARTENDO vendesi bellissima camera pranzo, vari mobili lusso comuni Garzantina Marmè 3 posti, Bosi - Castiglione, 97. (5210)

STANZA pranzo stile antico 2900 vend. Dalla 15 alle 17, Pastorelli - Frassinigo, 55. (6021)

Facilità. Acquisti. Cassiere d'azienda. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

IMPIEGO lucroso offre a persona, se abbia disponibilità capitale - Chelli, Azeglio, 17 - Bologna. (6001)

OFFRO quindici per cento netto scontando commissioni solvibili garantite immobili Cassella 19 R. Unione Pubblicitaria - Bologna. (6399)

STUDIO commerciale redditissimo ceduto occasione Padiglioni - Via Breventani, 2 - Bologna. (6003)

Le etichette CIRIO non si gettano via perchè hanno un valore

2

Abbonamenti straordinari dal 1 Maggio al 31 Dicembre 1930

Table with 2 columns: Publication Name and Price. Includes AVVENIRE D'ITALIA (L. 42), FESTA (40), CORRIERINO (10), ABA (10), FIORITA (9,50), GARZANO (9,50).

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", - Bologna - Via Mentana

S. AGOSTINO LA CITTA' DI DIO

Vol. V Traduzione del Sac. Carlo Giorgi

L. 12

Officina Editrice Fiorentina

Bagni - Villeggiature. Cent. 60 per parola, minimo 10 parole.

DOLOMITI - Moena - Albergo ampliato, rimesso a nuovo, ambiente familiare. Grande risereno, metà luglio - settembre.

VIGIOLATO - Albergo Giovinetti Pensione compresa camera. Moena, giugno Lire diciotto.

Camere ammobiliate con pesantissimi materassi. Cent. 40 per parola, minimo 10 parole.

UFFICIALE cerca 1.0 maggio o mensilmente ammobiliato o bella possibilmente bagno. Cassetta Unione Pubblicitaria - Bologna.

Affittarsi otto maggio appartamento signorile tre camere, piano primo - Per giugno appartamenti secondo piano S. n. 86.

Affittarsi Via D'Azeglio, 99 primo - anche uso Ufficio, appartamento già libero - termosifoni comodi - cantine. Visibile tutti i feriali.

Affittarsi appartamenti con quattro camere, cucina, accensione ottima in palazzo nuovo, struttura, affittarsi, Marescalchi, Costa, 133 quarto.

OFFRESI anche subito bellissimo ingresso a camera, camera, cantina, terrazza. Cassetta Unione Pubblicitaria - Bologna.

Domande d'impiego e di locazione. Cent. 50 per parola, minimo 10 parole.

SIGNORINA occuperebbe casa o altra mansione. Cassetta 11 Unione Pubblicitaria - Bologna.

CUOR

cordicure candide

AL CLER

Raccomandiamo per le nostre Statue Sacre in cera pestata marmo e bronzo dello Scultore Guacci, Cavaliere del Lavoro di

Le raccomandiamo perchè hanno un alto valore artistico e un alto valore religioso e fine esecuzione di arte che sono raffazzonate in forma artistica.

Per esser certi di ricevere offerte dallo Studio del Cav. Guacci, le richieste direttamente tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per notorietà, è stato visitato dai Cardinali Pompili, Laurenti e da S. A. R. il Principe Ereditario Sua Ecc. il Principe Beltrando Iseserata Bisi dell'Economia reale, da S. E. il Ministro dell'Interno, la Signora Argentina Ferrarini.

A richiesta spedisce fotografie ventive.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che non venga mutata l'indirizzo del giornale di voler unire alla carta lire una (anche in francobollo) il costo della nuova targhetta.

2

2

2

2

2

2

2

2

2

ALLE SIEPI
Dovrò dunque dire addio...
Sembra un'ossessione per chi...

Interpellanze
Grave torto fa a noi apolitici...
Intanto, notiamo la libertà di co-

Interpellanze (cont.)
Intanto, notiamo la libertà di co-
dere all'onorevole Compton che lo

Interpellanze (cont.)
Intanto, notiamo la libertà di co-
dere all'onorevole Compton che lo

Interpellanze (cont.)
Intanto, notiamo la libertà di co-
dere all'onorevole Compton che lo

Dodici Principi reali assistono al torneo storico di Torino
TORINO, 25 matt.
Ha avuto luogo ieri sera al Teatro

SCIENZE SOCIALI
L' "INTERLAB",
e la sua attività editoriale
L'ufficio internazionale del lavoro di

UN NUOVO ITINERARIO AEREO SUL MARE

BRUXELLES-LONDRA: 2 ore e 20'

Il volo inaugurale - Magra della aerea navigazione notturna

BRUXELLES, Aprile
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

BRUXELLES, Aprile (cont.)
Bruxelles è dunque collegata con

La lotta contro Morfeo

Una sveglia traditora: silenziosa ma infallibile

VIENNA, 25 aprile
(B.B.A.) E' tutt'altro che infre-

Stravaganze d'artisti

Kubelik lascerà ai suoi eredi anche il suono del suo violino

LONDRA, 25 aprile
(S. I. C.) - Il celebre violinista Jan

Ci mancava anche questa!

IL TEATRO NAVIGANTE

BERLINO, 25 sera
La Germania avrà un'impresa arti-

Proibizionismo americano

IL PARADOSSO del "bere morboso": Una sorpresa a Filadelfia

WASHINGTON, 25 sera
La Commissione di inchiesta sui re-

Marconi saluta Genova

GENOVA, 25 sera
Lasciando le acque di Genova il

La Cecoslovacchia

alla biennale di Venezia

VENEZIA, 25 matt.
La repubblica cecoslovacca sarà

IL CONGRESSO A ROMA

di studi romani

ROMA, 25 sera
Si amano alla sede dell'Istituto di

Aviatore brasiliano che tenterà il raid Brasile-Europa

RIO JANEIRO, 25 sera
Si annuncia che l'aviatore brasiliano

LINDBERGH VOLA

da Nuova York a Washington

WASHINGTON, 25 sera
E' qui giunto in volo il colonnello

La Cecoslovacchia

alla biennale di Venezia

VENEZIA, 25 matt.
La repubblica cecoslovacca sarà

Il capitano Segrave da Mussolini

ROMA, 25 sera
S. E. il Capo del Governo ha oggi

La nave "Elettra", giunta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 25 sera
Stasera alle ore 18 è giunto lo yacht

Il Convegno di Como degli "Amici del Teatro Cristiano"

Teatro di S. Bartolomeo 4 maggio. COMO, 25 matt. L'ultimo numero di Scene e Controcene rivista mensile del piccolo Teatro nostro...

gnere Ronza ha illustrato le risorse minerarie nell'Italia meridionale ed il dott. Franciosa ha svolto una relazione sulla omologazione interna nell'Italia meridionale...

CORRIERE COMMERCIALE

6 010 La riduzione del tasso di sconto dal 6 al 5 per cento, che viene a mezzo di due mesi di lavoro dalla precedente...

CRONACA SPORTIVA

Manifestazione aviatoria a Torino. Col giorno 4 maggio l'Aero Club Gino Lisa inizia la sua attività di pratica propaganda...

CURA PRIMAVERILE. La primavera è la stagione meglio indicata per la cura tendente a scopo di rafforzare i bulbi del pelo e favorire lo sviluppo e la conservazione dei capelli...

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE. Grandine - Incendio - Vita. Sede in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio.

Nome sindacali. ROMA, 25 sera. Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali...

Corriere bolognese importante. La Società TIMO prega i Sigg. Abbonati della rete di Bologna di voler ritirare presso i suoi uffici in Via Goito 13...

Mercati locali

MANTOVA, 24 - Frumento fino di oltre Po da L. 138 a 140, id. mercantile 135 a 137...

Fallimenti e concordati

ARGENTON - Basilio Federico, oggetti d'oro, Palma Montebello, 170 - Milano. ANCONA - Testa Antonio fu Clemente...

I lavori del Congresso Geografico di Napoli. NAPOLI, 15 sera. Stamane sono cominciati i lavori del Congresso geografico...

Echi di cronaca. A chi giova l'omniopatia? A tutti i malati sia di forme antiche che recenti specie ai sofferenti nella digestione...

BANCHE E BORSE. BORSA DI BOLOGNA. (a. s. c.) Una certa corrente di reazioni ha calmato oggi le ultime tensioni dell'apertura...

BOLLETTINO DEL TEMPO. 25 aprile 1930. dalle ore 12 del 24 alle ore 12 del 25 aprile.

Lardarelli. IL LIQUORE PURGATIVO A BASE VEGETALE. E' un lassativo, gattivo, depurativo, anti biliare, in ogni stagione sapore gradevole.

CASA DI CURA "VILLA TORRI", BOLOGNA. Viale Filopanti 12 - tel. 10-90. Reparto speciale per malattie: ORECCHIO NASO GOLA...

Radio amatori!! Ecco finalmente una Radio Gramofono di gran marca: "La Voce del Padrone" (10 valvole) osservata al Negozio A. LAFFARD - in Piazza Mercanzia, 1 - o Via Fatini 1 - (lato d'Azeglio).

Tutte le persone di buon gusto sanno che le più belle bomboniere per nozze ed i migliori servizi di rinfresco, si hanno da ZANARINI con modica spesa! Telef. 19-35.

Pianoforti da studio e da concerto. Vendita e noleggio. CASA MUSICALE CESARE SARTI, Farini 7, Piazza Cavour Tel. 42-44.

DE ANGELI FRUA. TESSUTI STAMPATI ITALIANI RESISTENTI A SOLE E LAVAGGIO. Preferite le nostre qualità dai nomi brevettati, composte coi più fini filati di cotone makò...



(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Le elezioni politiche a Malta e una nuova parola del Papa

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MALTA, Aprile (C.) Sciolte le Camere, le prossime elezioni avranno luogo verso la fine di maggio. La lotta elettorale a Malta quest'anno è di un'importanza eccezionale. L'esito della lotta avrà una ripercussione non solo sul campo politico e nazionale ma ancora sulla vita religiosa. Si spera che l'attuale Governo, la cui politica è stata vigorosamente condannata dal Vaticano, abbia a concludere nelle prossime elezioni, a Malta il partito del Governo si è adoperato e si adopera ancora a spargere la voce che una vera questione religiosa non sia mai esistita e che anche i dissapori e lo scoglio che non si potevano affatto dissimulare, sono in via di essere spianati mediante un prossimo concordato. Niente di più falso. Il Vescovo di Malta, convinto delle vere intenzioni di Shickland non ha voluto mai e persiste ancora a non volere entrare in alcuna relazione col suo partito e governo, non ha voluto infatti benedire un collegio fondato da Lady Strickland, i locali di nuovi circoli politici e ha rifiutato più volte di ricevere i capi partiti prima che dessero segni chiari di vera resipiscenza.

Recentemente una comitiva di universitari maltesi, passando per Roma hanno voluto unire i loro omaggi al Santo Padre. Il Papa li accolse in particolare udienza e rivolse loro un saluto paterno di benedizione e di auguri. La sera dello stesso giorno morì a Chiama in un'udienza speciale il Presidente del comitato universitario al col Papa.

LA RIVOLTA IN INDIA

Nuovi episodi di violenza

I morti di Peshwar sono cinquanta - Uno scontro coi minatori di Oregam - Un colossale rogo per le vittime

LONDRA, 25 sera. Negli ambienti politici e in quelli giornalistici la ripercussione degli avvenimenti che si susseguono in India, si manifesta con qualche ritardo. La Gran Bretagna non è nuova a crisi di sviluppo di qualche sua lontana colonia; ma per l'Impero delle Indie, ove la popolazione indigena era troppo diversa dai dominatori, ogni moto assume carattere di rivolta e, se proprio la collaborazione non è abolita, per lo meno lo spirito dei ribelli è refrattario agli stimoli di conciliazione che il Governo, particolarmente dopo l'avvento del laburismo al potere ha usato nei confronti del lontano popolo che già si agita. Principali e regni semi indipendenti sono legati alla Inghilterra; ma la massa pur non seguendo Gandhi o interpretando a rovescio gli ordini, è lontanissima dai britannici.

I tentativi di conciliazione

Che cosa si possa fare per inasprire il moto di rivolta in una delle correnti che modificano continuamente l'impero, pur non pregiudicando irrimediabilmente la unità, è il compito che da lunghi anni è autorità britanniche vanno svolgendo. Il tentativo dei soldati indiani durante la guerra è talso probabilmente ad accrescere le illusioni di Londra; i molteplici interessi che nonostante l'orgoglio degli indù, legano l'India alla Inghilterra; la divisione del popolo in caste che marciano ciascuna ignorante delle altre, quando non avversarie, e i seguiti di altre credenze, sono tutti elementi sui quali la politica inglese ha contato.

Una specie di parlamento funzionava a Nuova Delhi; le industrie si strappavano; le risorse del paese non erano certo sversate al massimo; sempre più numerosi nell'esercito e nelle amministrazioni diventavano gli elementi anglo-indiani. D'altra parte Gandhi, così lontano nell'abito e nella propaganda dal tipo dell'agitatore occidentale, poteva apparire come un pericolo lento e lontano. I metodi della lotta da lui iniziata apparivano sempre più lenti, inadeguati. Anche ora la rottolazione della legge per il monopolio del sale può essere considerata una sciocchezza in rapporto alla violenza dei moti che si sono scatenati.

Ma è appunto il legame fra queste violenze, cui Gandhi ha prestato occasione, e la propaganda ritenuta pressoché innocua che preoccupa gli inglesi. Gandhi dice di non picchiare; e gli indù assaltano depositi d'armi e si danno alla guerriglia. Vi sono altri fattori che complicano la situazione? E' probabile che non si tratti se non di questo: i nazionalisti indiani aspettavano che l'atmosfera si prestasse a inscenare un tentativo in grande stile. Il «Mahatma» protestò non importa. L'importante è non perdere la occasione.

Nuove preoccupazioni

A sentire i conservatori londinesi, chi ha perso l'occasione di fare il suo dovere è stato il Governo dell'India. La olimpica indifferenza ostentata fin qui, lascia posto ad una inquietudine palese. Da qualche parte si comincia a definire la situazione dell'India come un ciclo che sta per scatenarsi. La resistenza britannica potrebbe essere sopraffatta.

I commenti degli indiani in India interpretano pessimisticamente a volte. Pe, molti segni s'agitano a vedersi, che la propaganda di rivolta che si basa di preceetti pseudo-religiosi, trascende in una caotica rivolta che minaccia di far esplodere in fiamme

ITALIA E ROMANIA

Chiarimenti di Vaida sulle mene degli averescuani

BUCAREST, 25 sera

A proposito delle dichiarazioni recentemente fatte dal ministro dell'Interno Vaida Boevod ai corrispondenti della stampa estera, circa l'atteggiamento degli agenti del partito di appoggi finanziari italiani, l'organico ufficiale dello stesso partito di Averescu, «L'Indipendenza», smentendo il fatto, afferma che un simile modo di procedere non entra nei suoi mezzi d'azione politica.

La Lupta, constatando con compiacimento la smentita opposta dai giornali italiani alle pretese vanterie degli agenti di Averescu, s. e.: «Il Governo italiano non può avere rapporti ufficiali, politici, economici e finanziari altro che col Governo di Romania, ed in ogni caso non può essere immischiato in azioni di politica interna di qualche avversario del governo romeno. L'Italia mantiene rapporti con la Romania e quindi con qualsiasi Governo che la rappresenti. Dopo aver accennato di nuovo alla precisione della smentita data dai giornali italiani la Lupta prosegue: «L'Italia, la quale si sforza di guadagnare terreno nella collaborazione economica e finanziaria con la Romania, non ha certamente interesse che questi sforzi vengano compromessi da alcuni uomini politici, dando ad essi un ben diverso carattere». Il giornale termina deplorando il sistema di tentare di compromettere dei governi esteri ai fini di una campagna politica.

Il ministro per l'Interno Vaida ha tenuto poi a dare alcune delucidazioni al corrispondente speciale dell'«Avvenire» Stefano, onde togliere ogni interpretazione ambigua alle dichiarazioni da lui recentemente fatte ai corrispondenti della stampa estera. Il sig. Vaida ha dichiarato di essere rimasto molto sorpreso da alcuni commenti alle dette dichiarazioni, poiché egli aveva voluto appunto accennare che gli agenti della propaganda per Averescu nei villaggi romeni, allorché affermano che Averescu ha ottenuto in Italia miliardi di franchi per la costituzione della banca Agraria, fanno promesse assolutamente false. Il ministro Vaida ha pensato neppure un istante che quelle versioni possano essere vere e che il generale Averescu abbia trovato in Italia un appoggio per la sua politica interna. E proprio per smascherare questa mistificazione che egli ha fatto le sue dichiarazioni. Se alcuni giornali romeni, dal resto isolati, hanno pubblicato dei commenti nei quali hanno immischiato l'Italia, ciò è avvenuto certamente perché non hanno compreso le sue dichiarazioni.

Il ministro, dopo aver affermato che questo fatto non può coinvolgere affatto la responsabilità del Governo e la sua, ha concluso dichiarando di «essere ammiratore sincero della personalità dell'on. Mussolini e dell'opera del regime fascista».

Le riserve aeree mondiali. I giornali hanno da Nuova York che il Federal Reserve Board ha pubblicato la statistica delle riserve aeree del mondo al 31 dicembre 1929. La statistica comprende 44 Paesi e le riserve ammontano complessivamente a dieci miliardi e 291 milioni di dollari. Al sei primo posto sono gli Stati Uniti, con 3 miliardi e 200 milioni di dollari. La Germania, l'Argentina e l'Italia, gli Stati Uniti figurano per tre miliardi di dollari, la Francia per un miliardo e 633 milioni, l'Inghilterra per 711 milioni e 800 mila, la Polonia per 431 milioni e l'Italia per 273 milioni.

AL PROCESSO MACEK s'iniziano gli interrogatori

BELGRADO, 25 sera

E' stato ripreso stamane il processo contro Macek ed altri 23 comunisti. Il Presidente ha dato lettura delle conclusioni del Tribunale relative alle domande formulate dai difensori degli accusati. E' fra cui era la richiesta di aggiornamento del processo. Il Tribunale ha respinto tutte le istanze della difesa, dichiarandole infondate. Si è proceduto quindi all'interrogatorio degli accusati. Il primo ad essere sentito è stato Bernardi accusato di aver organizzato il gruppo terrorista, di aver distribuito rivoltelle e di paralizzare l'ascezione degli attentati.

IL TRATTATO NAVALE nell'Archivio del «Foreign Office»

LONDRA, 25 sera

L'originale del trattato navale di Londra è stato rinchiuso nella poderosa cassaforte di acciaio in cui sono custoditi i documenti più importanti del «Foreign Office». Le copie del trattato sono state consegnate dal Conservatore dell'Archivio. A ciascun Governo interessato è stato fatto pervenire un esemplare. (Radio Stef.)

Milioni di danni per un incendio a Bruxelles

PARIGI, 25 sera

E' stato distrutto da un incendio a Bruxelles uno stabile appartenente alla Società Nazionale delle Ferrovie del Belgio sito a Marcinelle, presso Charleroi. I danni si elevano a vari milioni. I pompieri, quando sono giunti sul luogo, non hanno potuto che isolare il fabbricato incendiato ed impedire che l'incendio si propagasse agli immobili vicini. Essi hanno dovuto restare sul luogo per molte ore prima di poter domare completamente il fuoco.

Una collisione nella Manica

LONDRA, 25 matt.

Ieri causa la fitta nebbia che imperversava sulla Manica, il cran transatlantico tedesco «Bremen» ha avuto una collisione colla nave polifera inglese «Granada» tra Folkestone e Dunquerque. Il «Bremen» non fu che molto lievemente danneggiato dal cozzo e potè continuare la sua rotta per Southampton, ove giunse con quattro ore di ritardo. Il «Granada» ebbe sfondati due serbatoi dei quali andò perduta una considerevole quantità di petrolio, un ponte frantumato ed un marinaio ferito. (Radio Stef.)

L'Egitto intransigente nelle richieste per il Sudan

CAIRO, 25 sera

Dopo una seduta durata tutta la notte il gabinetto egiziano a quanto risulta avrebbe preso la decisione di mantenere tutte le domande relative al Sudan che hanno finora formato il più grave ostacolo al successo delle trattative che si svolgono a Londra tra il Ministro degli Esteri britannico e la delegazione egiziana capitanata dal Primo Ministro Nahas Pasha per la conclusione di un trattato anglo-egiziano. (Radio Stef.)

La portata dell'accordo sulle riparazioni orientali

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

ORGOGGIO FRANCESE per le forti riserve auree

PARIGI, 25 matt.

Il «Matin» pubblica: «Il Federal Reserve Board degli Stati Uniti ha compilato una statistica delle riserve auree del mondo, prendendo per base la riserva attuale dei diversi istituti di emissione e delle Banche di Stato. Da questa statistica risulta che il totale delle riserve auree di tutti i Governi ufficialmente delle riserve di oro di dieci miliardi e duecentoventomila milioni di dollari equivalenti a circa 333 miliardi di franchi, detenuti da 44 Paesi e che non forti espositi. Stati Uniti 3 miliardi e 200 milioni di dollari (pari a 76 miliardi di franchi); Francia un miliardo e 633 milioni di dollari (pari a 41 miliardi e 625 milioni di franchi); Inghilterra 711 milioni di dollari (pari a 4 miliardi e 123 milioni di franchi); Germania 544 milioni di dollari (pari a 3 miliardi e 866 milioni di franchi); Argentina 431 milioni di dollari (pari a 2 miliardi e 800 milioni di franchi); Italia 273 milioni di dollari (pari a 6 miliardi e 933 milioni di franchi).

«La Francia, come si vede — commenta il «Matin» — viene al secondo posto, a dispetto della sua politica di non lasciare un dito dietro di sé. L'Inghilterra che non raggiunge la metà del suo livello in metallo prezioso. La Francia detiene essa sola più di un sesto dell'oro mondiale netto e delle riserve auree. La Banca di Francia ha la sua riserva oltrepassa le riserve addizionate dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia (un miliardo e 633 milioni di dollari contro un miliardo e 333 milioni di dollari). La Francia ha 3 passi per parlare il linguaggio caro agli anglosassoni, essa possiede in Europa il «The power standard» ed uno «standard» più prezioso di quello del bastimento da guerra, non l'oro, più utile di tutte le dreadnoughts».

Le riserve aeree mondiali

PARIGI, 25 sera

I giornali hanno da Nuova York che il Federal Reserve Board ha pubblicato la statistica delle riserve aeree del mondo al 31 dicembre 1929. La statistica comprende 44 Paesi e le riserve ammontano complessivamente a dieci miliardi e 291 milioni di dollari. Al sei primo posto sono gli Stati Uniti, con 3 miliardi e 200 milioni di dollari. La Germania, l'Argentina e l'Italia, gli Stati Uniti figurano per tre miliardi di dollari, la Francia per un miliardo e 633 milioni, l'Inghilterra per 711 milioni e 800 mila, la Polonia per 431 milioni e l'Italia per 273 milioni.

IL TRATTATO NAVALE nell'Archivio del «Foreign Office»

LONDRA, 25 sera

L'originale del trattato navale di Londra è stato rinchiuso nella poderosa cassaforte di acciaio in cui sono custoditi i documenti più importanti del «Foreign Office». Le copie del trattato sono state consegnate dal Conservatore dell'Archivio. A ciascun Governo interessato è stato fatto pervenire un esemplare. (Radio Stef.)

Milioni di danni per un incendio a Bruxelles

PARIGI, 25 sera

E' stato distrutto da un incendio a Bruxelles uno stabile appartenente alla Società Nazionale delle Ferrovie del Belgio sito a Marcinelle, presso Charleroi. I danni si elevano a vari milioni. I pompieri, quando sono giunti sul luogo, non hanno potuto che isolare il fabbricato incendiato ed impedire che l'incendio si propagasse agli immobili vicini. Essi hanno dovuto restare sul luogo per molte ore prima di poter domare completamente il fuoco.

Una collisione nella Manica

LONDRA, 25 matt.

Ieri causa la fitta nebbia che imperversava sulla Manica, il cran transatlantico tedesco «Bremen» ha avuto una collisione colla nave polifera inglese «Granada» tra Folkestone e Dunquerque. Il «Bremen» non fu che molto lievemente danneggiato dal cozzo e potè continuare la sua rotta per Southampton, ove giunse con quattro ore di ritardo. Il «Granada» ebbe sfondati due serbatoi dei quali andò perduta una considerevole quantità di petrolio, un ponte frantumato ed un marinaio ferito. (Radio Stef.)

L'Egitto intransigente nelle richieste per il Sudan

CAIRO, 25 sera

Dopo una seduta durata tutta la notte il gabinetto egiziano a quanto risulta avrebbe preso la decisione di mantenere tutte le domande relative al Sudan che hanno finora formato il più grave ostacolo al successo delle trattative che si svolgono a Londra tra il Ministro degli Esteri britannico e la delegazione egiziana capitanata dal Primo Ministro Nahas Pasha per la conclusione di un trattato anglo-egiziano. (Radio Stef.)

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

ORGOGGIO FRANCESE per le forti riserve auree

PARIGI, 25 matt.

Il «Matin» pubblica: «Il Federal Reserve Board degli Stati Uniti ha compilato una statistica delle riserve auree del mondo, prendendo per base la riserva attuale dei diversi istituti di emissione e delle Banche di Stato. Da questa statistica risulta che il totale delle riserve auree di tutti i Governi ufficialmente delle riserve di oro di dieci miliardi e duecentoventomila milioni di dollari equivalenti a circa 333 miliardi di franchi, detenuti da 44 Paesi e che non forti espositi. Stati Uniti 3 miliardi e 200 milioni di dollari (pari a 76 miliardi di franchi); Francia un miliardo e 633 milioni di dollari (pari a 41 miliardi e 625 milioni di franchi); Inghilterra 711 milioni di dollari (pari a 4 miliardi e 123 milioni di franchi); Germania 544 milioni di dollari (pari a 3 miliardi e 866 milioni di franchi); Argentina 431 milioni di dollari (pari a 2 miliardi e 800 milioni di franchi); Italia 273 milioni di dollari (pari a 6 miliardi e 933 milioni di franchi).

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 matt.

Il «Matin» pubblica: «Il Federal Reserve Board degli Stati Uniti ha compilato una statistica delle riserve auree del mondo, prendendo per base la riserva attuale dei diversi istituti di emissione e delle Banche di Stato. Da questa statistica risulta che il totale delle riserve auree di tutti i Governi ufficialmente delle riserve di oro di dieci miliardi e duecentoventomila milioni di dollari equivalenti a circa 333 miliardi di franchi, detenuti da 44 Paesi e che non forti espositi. Stati Uniti 3 miliardi e 200 milioni di dollari (pari a 76 miliardi di franchi); Francia un miliardo e 633 milioni di dollari (pari a 41 miliardi e 625 milioni di franchi); Inghilterra 711 milioni di dollari (pari a 4 miliardi e 123 milioni di franchi); Germania 544 milioni di dollari (pari a 3 miliardi e 866 milioni di franchi); Argentina 431 milioni di dollari (pari a 2 miliardi e 800 milioni di franchi); Italia 273 milioni di dollari (pari a 6 miliardi e 933 milioni di franchi).

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cecoslovacchia e l'Ungheria per costituire un fondo speciale detto Fondo B. con un capitale nominale di 10 milioni di corone oro, che sarà aumentato dell'importo di tutte le condanne che potranno essere pronunciate dai Tribunali arbitrali misti contro i Governi di Bucarest, Praga e Belgrado.

LA PORTATA DELL'ACCORDO SULLE RIPARAZIONI ORIENTALI

PARIGI, 25 sera

Dopo le sedute di ieri la Commissione delle riparazioni orientali ha compiuto altri progressi verso il raggiungimento dell'accordo che si spera potrà essere firmato domani sabato. Come è noto, la discussione verte sul regolamento definitivo delle riparazioni ungheresi e di tutti gli impegni che risultano dal trattato del Trianon. La principale difficoltà che doveva essere risolta proveniva dalla richiesta della Francia e di alcuni Stati Balcanici alla domanda ungherese circa la applicazione delle leggi della riforma agraria in Ungheria e del funzionamento del podestato. Quattro documenti saranno firmati per regolare definitivamente i problemi sottostanti alla Commissione. Il primo concernerà gli impegni ungheresi risultanti dal trattato e cioè dalle riparazioni propriamente dette. Il secondo sarà un accordo generale fra la Polonia creditrice e l'Ungheria: il terzo stabilirà il funzionamento del fondo agrario di 340 milioni di corone oro; il quarto infine sarà un accordo fra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna, la Romania, la Cec